



Ministero dell'Istruzione



UNIONE EUROPEA

Fondo sociale europeo
Fondo europeo di sviluppo regionale



Scuola Secondaria Statale di I grado ad Indirizzo Musicale "A. INVEGES"

Via Alcide De Gasperi, 8/A - 92019 SCIACCA (AG) - Tel. 0925 21331

Codice MIUR: AGMM054009 - Codice Fiscale 83001110846 - Codice UNIVOCO: UFC2HJ

E-mail: agmm054009@istruzione.it - PEC: agmm054009@pec.istruzione.it - Sito web: www.inveges.edu.it

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ

(D.M. 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 06/03/2013)

A.S. 2022/2023 (Parte I)

A.S. 2023/2024 (Parte II)

SMS - "A. INVEGES"-SCIACCA

Prot. 0005096 del 04/07/2023

V-10 (Uscita)

Delibera n.1 del Collegio dei Docenti del 29/06/2023



La scuola secondaria di 1° grado a indirizzo musicale "A. Inveges" di Sciacca si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno (secondo il modello "BIO-PSICO-SOCIALE" dell'ICF-CY) che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.

A tal fine si intende:

- creare un ambiente accogliente e di supporto alle diverse esigenze;
- sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo d'apprendimento;
- centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali.

DESTINATARI:

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) relativi a:

- Disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
- Disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- Svantaggio socio-economico, linguistico e/o culturale.

RISORSE UMANE:

- Dirigente Scolastico;
- Funzione Strumentale referente per le attività di sostegno;
- Referente DSA/BES;
- Docenti per le attività di sostegno;
- Coordinatori di classe;
- Personale ATA;
- Organi Collegiali;
- G.L.I. (Gruppo di lavoro per l'inclusione);
 - GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) D. l. 182 29 dicembre 2020.

La scuola istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà (come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003), attraverso la programmazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione", il PAI. Questo ha la funzione di presentare in un quadro organico la situazione di un'istituzione scolastica relativamente agli alunni nell'area dello svantaggio e di favorire la progettazione di interventi educativo-didattici a favore degli

alunni con bisogni educativi speciali (B.E.S.), integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte. Pertanto il seguente Piano intende offrire uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie al raggiungimento e al miglioramento del livello di inclusività della nostra scuola.

PARTE I: analisi dei punti di forza e di criticità (ottobre 2022)		
A. Rilevazione dei BES presenti:		n°
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		18
➤ Minorati vista		
➤ Minorati udito		1
➤ Psicofisici		17
2. Disturbi evolutivi specifici		13
➤ DSA		9
➤ ADHD/DOP		1
➤ Borderline cognitivo		2
➤ Altro (disprassie con deficit del linguaggio)		1
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)		13
➤ Socio-economico		5
➤ Linguistico-culturale		
➤ Disagio comportamentale/relazionale		8
➤ Altro (in fase di osservazione)		
TOTALI		44
% su popolazione scolastica		8,08 %
N° PEI redatti dai GLO		18
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria ASP		13
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria ASP		1
B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	SI/ No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo/DDI (Didattica Digitale Integrata)	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI (DSA/BES)
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		
Altro:		
Altro:		
A. Coinvolgimento docenti curriculari	Attraverso...	SI/No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione al GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro: DDI (DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA) quando attivata	SI
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI

B. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
C. Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro: DDI quando attivata	SI
D. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati (Modello PDTA)	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS/CTI/CTRH	SI
	Altro:	
E. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
F. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI

	Altro: Didattica a distanza (formazione esterna, webinar)					SI
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4	
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						X
Altro: DDI quando attivata						X
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

N° NUOVI ISCRITTI ALUNNI H A. S. 2023/2024	
SCUOLA DELL'INFANZIA	2
DI CUI ART. 3 COMMA 3 (EH)	2
DI CUI ART. 3 COMMA 1 (EH)	/
SCUOLA PRIMARIA	4
DI CUI ART. 3 COMMA 3 (EH)	4
DI CUI ART. 3 COMMA 1 (EH)	/
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	16
DI CUI ART. 3 COMMA 3 (EH)	8
DI CUI ART. 3 COMMA 1 (EH)	8

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività a. s. 2023/2024

Aspetti politici, decisionali e organizzativi coinvolti nel cambiamento inclusivo

Il Dipartimento Inclusione si avvale di un Protocollo di accoglienza e inclusione che contiene principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per l'inclusione. Esso definisce compiti e ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituzione scolastica e traccia le diverse fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento.

Modalità operative

Le modalità operative saranno necessariamente diverse nei casi di:

1 - ALUNNI CON DISABILITÀ (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);

Uno dei genitori, e/o la scuola di provenienza, deve presentare all'atto dell'iscrizione scolastica la documentazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale. Il GLI approva il PEI, redatto dal Gruppo di Lavoro Operativo (GLO).

2 - Alunni con "DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI" D.E.S. certificati o meno (DSA, ADHD, BORDERLINE COGNITIVO ECC.).

La famiglia richiede alla scuola l'elaborazione del PDP (Piano didattico Personalizzato). Nel PDP sono elencate tutte le misure compensative e dispensative che il C.d.C decide di adottare per l'alunno, nonché tutte le strategie didattiche, metodologie e gli strumenti che si ritengano opportuni. Il PDP va consegnato dal coordinatore e alla segreteria didattica che provvederà ad inoltrarne copia alla famiglia.

3 -ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE E DISAGIO COMPORTAMENTALE/RELAZIONALE.

Questi alunni sono segnalati dagli operatori dei servizi sociali oppure a seguito di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio. Per i casi rilevati, il C.d.C. pianifica l'intervento e se è necessario predisporre il piano personalizzato.

Soggetti coinvolti: Istituzione scolastica, famiglie, ASP, associazioni ed altri enti presenti sul territorio.

La normativa (Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e Circ. n°8 del 6 marzo 2013) estende a tutti gli alunni BES la possibilità di attivare percorsi scolastici inclusivi, che prevedono l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative, prima riservati solo agli alunni con certificazione DSA. Il protocollo di accoglienza presenta le procedure attivate dal nostro Istituto per garantire l'inclusione di ogni alunno che

manifesti un Bisogno Educativo Speciale. Per questo motivo, l'ampio spazio dedicato agli alunni con DSA e agli strumenti a loro dedicati, sono da considerarsi riferibili a tutta la casistica di alunni BES.

L'inclusione degli alunni con B.E.S. comporta l'istituzione di una rete di collaborazione tra le risorse umane che operano nella nostra scuola:

Funzione strumentale- Referente area B.E.S. (D.E.S. – Svantaggio)

Collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per:

- coordinare le attività previste per gli alunni BES;
- coordinare i lavori per la stesura del PAI;
- predisporre la modulistica;
- Svolgere attività di aggiornamento, informazione e divulgazione sulle tematiche della disabilità, dell'integrazione e dell'inclusione.
- Proporre ai colleghi materiali inerenti le metodologie e le strategie didattiche.
- Intrattenere i rapporti tra la scuola e i soggetti esterni (famiglie, ASL, Enti territoriali, volontari, cooperative, aziende, CTS provinciale)
- predisporre con il C.d.C. tutte le attività volte ad assicurare la stesura del P.D.P. e le schede di monitoraggio;
- aiutare gli insegnanti per la predisposizione del P.D.P.;
- promuovere tutte le attività volte ad assicurare l'integrazione e l'inclusione scolastica;
- svolgere attività di aggiornamento, informazione e divulgazione sui D.S.A;
- seguire, dalla prima accoglienza, il percorso dell'alunno con D.S.A. per l'anno scolastico in corso;
- aggiornare il contenuto del fascicolo personale riservato;
- mantenere contatti con i coordinatori di classe e con le famiglie, raccogliendone le osservazioni e le richieste di eventuali strumenti compensativi e dispensativi.

ALTRE FIGURE DI SUPPORTO:

- Assistente educativo e culturale: in collaborazione con il team docente partecipa alla progettazione educativo-didattica, alla strutturazione degli interventi e delle attività scolastiche coerentemente con l'organizzazione, le metodologie, le strategie condivise con le famiglie.

- Personale ATA

- Organi collegiali

- Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.)

Quest'ultimo svolge i seguenti compiti:

- Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione;
- Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici;
- Consulenza e supporto ai docenti sulle strategie e metodologie di gestione delle classi.
- Elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione" (P.A.I.);
- Interfaccia con CTS/CTRH e servizi socio-sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio, ecc;
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLO;

Nel mese di giugno discute e recepisce la proposta di "Piano Annuale per l'inclusione".

Nel mese di settembre/ottobre adatta la proposta di Piano Annuale per l'inclusione in base alle risorse assegnate alla scuola.

Consiglio di Classe

Il Consiglio di classe ha il compito di:

- Discutere, redigere e approvare i Progetti educativo-didattici per gli alunni diversamente abili;
- Coordinarsi con il GLI;
- Redigere il modello PDTA (Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale) per l'attività di individuazione precoce dei casi sospetti di Disturbo Specifico di Apprendimento;

- Mettersi in comunicazione con la famiglia ed eventuali esperti;
- Predisporre il PDP ed eventualmente le misure compensative e dispensative per i DSA/DES/BES sulla base di documentazioni cliniche o di considerazioni pedagogiche e didattiche; nonché di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico, tranne nei casi di disabilità. Il PDP deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di classe e dal Dirigente Scolastico.

Gruppi di lavoro operativi per l'inclusione (GLO) ai sensi del Decreto Interministeriale n° 182 del 29 dicembre 2020

Svolgono le seguenti funzioni:

- elaborazione ed approvazione dei PEI;
- verifica del processo di inclusione;
- proposta della quantificazione delle ore di sostegno e delle altre risorse;

Si riunisce:

- di norma entro il 31 ottobre per l'approvazione e la sottoscrizione del PEI;
- entro il 30 giugno per la verifica finale del PEI e per formulare le proposte relative al fabbisogno professionali e per l'assistenza per l'anno successivo;
- almeno una volta da novembre ad aprile per annotare le revisioni ed effettuare le relative verifiche intermedie.

Riguardo al Piano Educativo Individualizzato, il 13 e 14 ottobre 2022 con le note n. 3330 e 15760 il MIUR invitava le istituzioni scolastiche ad adottare i modelli nazionali PEI vigenti (allegati al decreto interministeriale n. 182/2020) ad esclusione delle Sezioni 11 e 12 e che sarebbero arrivati ulteriori chiarimenti successivamente. Questi chiarimenti sono arrivati il 01/06/2023 con la nota n.2022. Sulla base di queste indicazioni sono stati compilati anche i punti 11 e 12 tenendo conto della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale non essendo ancora disponibili i Profili di Funzionamento.

Collegio dei Docenti

- Discute e delibera i criteri per l'individuazione degli alunni con BES;
- All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano annuale di inclusione;
- Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Per l'anno scolastico 2022/23 si prevede l'attivazione di corsi di aggiornamento/formazione interna e/o esterna per docenti curricolari e di sostegno su temi specifici di inclusione e integrazione, al fine di riflettere e incidere maggiormente sui percorsi individualizzati o personalizzati dei nostri alunni.

Proposte di formazione su:

- Metodologie didattiche inclusive
- Strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione
- Nuove tecnologie per l'inclusione

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Strategie da perseguire per una valutazione inclusiva:

- Facilitare l'apprendimento favorendo la presenza dell'alunno nel gruppo classe per tutto il tempo scuola;
- Organizzare verifiche programmate;
- Semplificare il curriculum, individuando i nuclei fondanti delle diverse discipline;
- Utilizzare mediatori didattici durante le verifiche orali (mappe, tabelle ecc.);
- Valutare più i contenuti che la forma;
- Valorizzare le potenzialità e non porre l'accento sulle difficoltà;
- Considerare il punto di partenza dell'alunno, il ritmo di apprendimento, l'impegno nel superare gli ostacoli e il complessivo processo di crescita e maturazione.

A partire dall'anno scolastico 2017/18 sono entrate in vigore nuove norme sulla valutazione e sugli esami conclusivi del primo ciclo di istruzione nonché sulla certificazione delle competenze.

L'Art. 7 (D. L. 13 aprile 2017 n°62) ribadisce l'effettuazione delle prove INVALSI nella terza classe della scuola secondaria di primo grado per accertare il livello di apprendimento in italiano, matematica, inglese e francese. Queste prove devono essere svolte entro il mese di aprile e quindi cessano di costituire la quarta prova nazionale dell'esame, ma la partecipazione ad esse diviene un requisito di ammissione agli esami. Questo prerequisito vale anche per gli alunni con disabilità, però il successivo art. 11 comma 4 dello stesso decreto lascia aperta la possibilità al consiglio di classe di prevedere per essi "Adeguate misure compensative o dispensative" oppure "Specifici adattamenti" e addirittura, ove necessario, l'esonero da tali prove. La possibilità di utilizzare "misure compensative o dispensative" sino ad oggi era prevista dalla normativa solo per gli alunni con DSA; ora viene estesa, per le sole prove INVALSI, anche agli alunni con disabilità.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Nella programmazione educativa individualizzata si promuoveranno itinerari che sollecitino l'autonomia personale, sociale e didattica, limitando quanto possibile la dipendenza dell'alunno dal docente per le attività di sostegno.

Nel caso di adozione di programmazione differenziata si svilupperanno tutti i raccordi possibili con la programmazione della classe in modo da favorire l'inclusione dell'alunno.

Le attività di sostegno si svolgono prevalentemente in classe, solo in casi rari ed eccezionali si possono prevedere attività in rapporto uno a uno.

Si adotteranno, ove necessario, le seguenti strategie concordate: Mastery learning, cooperative learning, tutoring, lavoro individuale, flessibilità nell'organizzazione del lavoro tra docenti curricolari e di sostegno.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per quanto riguarda le risorse esterne, si prevede la collaborazione con C.T.R.H. e i C.T.S. (anche per la fornitura di sussidi tecnologici per la DDI), con l'A.S.P., con il servizio di assistenza educativa e/o materiale messo a disposizione dal Comune al fine di utilizzare le figure degli assistenti educativi e alla comunicazione quali supporto a tutte le attività finalizzate all'inclusività.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

I genitori verranno accolti ed ascoltati nel confronto con il docente coordinatore di classe e con la F. S. o con il referente per i BES, per condividere interventi e strategie nella redazione del PEI/PDP (presenza di rappresentanti delle famiglie e delle associazioni nelle attività del GLO).

<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi</p> <p>Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ rispondere ai bisogni individuali; ▪ monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni; ▪ monitorare l'intero percorso; ▪ favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti</p> <p>Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola, la quale mira ad un miglioramento organizzativo in relazione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ricognizione delle competenze acquisite dai docenti interni in significativi corsi di formazione/aggiornamento e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti di formazione interna. - Incremento della collaborazione progettuale e attuativa delle attività tra docenti di sostegno e docenti curricolari. - Realizzazione di una banca dati per la raccolta dei materiali didattici e catalogazione. - Presenza di risorse umane aggiuntive (organico di potenziamento) a maggiore sostegno di alunni in particolari difficoltà. <p>La scuola prevede, a tal proposito, di valorizzare le risorse esistenti, tramite progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva. Anche per l'anno scolastico 2023/2024 si riproporrà il macro-progetto "Inclusione" che prevede l'attivazione di laboratori (area tecnico-pratica e autonomia personale e sociale), fermo restando che in ogni attività ordinaria si cercherà sempre di perseguire l'obiettivo dell'inclusività.</p>
<p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di Inclusione</p> <p>La scuola utilizza per l'inclusione scolastica le seguenti risorse aggiuntive: Progetti d'Istituto. Ragazzi ed insegnanti possono usufruire eventualmente di ausili e software specifici, alcuni dei quali forniti in comodato d'uso dal CTS di Agrigento.</p>
<p>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo</p> <p>Continuità educativo-didattica:</p> <p>La scuola considera la continuità educativo-didattica come fattore facilitante il processo di apprendimento dell'alunno con disabilità e per questo si creano le condizioni, affinché l'insegnante per le attività di sostegno assegnato ad una classe permanga, per quanto possibile, anche negli anni successivi.</p> <p>Il Docente F.S. per le attività di sostegno, il referente DSA/BES o un docente di sostegno delegato, incontra i docenti della scuola di provenienza dell'alunno e i suoi genitori, per formulare progetti per l'integrazione; egli verifica la documentazione pervenuta e attiva risposte di tipo organizzativo per accogliere l'alunno stesso (richiesta AEC, assistenza di base, trasporto, strumenti e ausili informatici ecc.).</p> <p>Il docente per le attività di sostegno assegnato alla classe informa il Consiglio sulle problematiche relative all'alunno, incontra i genitori all'inizio dell'anno scolastico, prende contatti con gli specialisti della ASP, collabora con gli insegnanti curricolari al fine di creare un clima di collaborazione e di inclusione per gli alunni diversamente abili.</p> <p>La F.S. referente per le attività di sostegno predisporrà all'inizio dell'attività scolastica tutte le attività volte ad accogliere l'alunno diversamente abile, assieme al docente referente dell'accoglienza.</p>

Orientamento in entrata

Le famiglie che vogliono conoscere l'offerta formativa della nostra scuola per gli alunni disabili possono usufruire di un servizio di informazione e consulenza da parte della F.S. referente per le attività di sostegno, del referente DSA/BES o altro docente di sostegno delegato. Normalmente è possibile partecipare ai laboratori di continuità e orientamento, dove è assicurata la presenza di uno o più insegnanti di sostegno.

Commissione accoglienza/orientamento

- accompagnamento dei ragazzi in ingresso attraverso specifici progetti di continuità (anche in modalità online);
- orientamento scolastico attraverso videoconferenze, materiale pubblicitario multimediale ed eventuali laboratori promossi dagli istituti superiori;
- contatti con i referenti BES dei diversi ordini di scuola.

CRONOPROGRAMMA DEL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (PAI)

	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
Adattamento PAI in relazione alle effettive risorse presenti (a cura del GLI)										
Assegnazione delle risorse specifiche (in termini "funzionali") da parte del Dirigente Scolastico										
GLO per la redazione e la verifica intermedia/finale dei PEI Redazione dei PEI provvisori per le nuove certificazioni.										
Rilevazione BES (a cura dei Consigli di classe/Team Docenti e del GLI)										
Incontri periodici del GLI (per confronto/focus sui casi, azioni di formazione e monitoraggio)										
Verifica/valutazione del livello di inclusività dell'Istituto (a cura del GLI)										
Redazione proposta del PAI (a cura del GLI)										
Delibera PAI in Collegio Docenti										

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 09/06/2023

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29/06/2023

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maria Angela Croce